

COLPO ALLA POPOLAZIONE, LA NUOVA TENDENZA DELLA CORONA MANIA

Posted on 29. Juni 2020

I politici e i media svalutano sempre più e in modo autoritario l'intera popolazione. Con un linguaggio violento, il cattivo umore è fatto contro i propri concittadini.

Un commento di Christiane Borowy

Che settimana: la polizia di Stoccarda si sta preparando per i grandi scontri di questo fine settimana e sta intensificando la sua presenza nel centro di Stoccarda dopo le violenze di domenica scorsa da parte degli autori della cosiddetta "scena del divertimento" e le conseguenti lesioni agli agenti di polizia. Per questo fine settimana è prevista una maggiore presenza della polizia, la videosorveglianza ed eventualmente il divieto di consumare alcolici.

Gli attuali titoli dei poliziotti feriti e dei saccheggiatori hanno da tempo messo in ombra le manifestazioni pacifiche contro le regole di Corona - e questo proprio nel momento in cui è diventato abbondantemente chiaro che molte migliaia di persone a Stoccarda hanno potuto manifestare pacificamente per la salvaguardia dei loro diritti fondamentali settimana dopo settimana.

Horst Seehofer voleva proteggere la polizia anche quando si trattava di stabilire se un giornalista della TAZ dovesse essere accusato. Non è carino sollevare la questione in una rubrica su quali lavori gli agenti di polizia potrebbero fare alternativamente in caso di disoccupazione, ma accusare? Ma due giorni fa, il 25 giugno 2020, Seehofer ha deciso che il grande indizio, il temporale buono non si sarebbe verificato e che forse solo il consiglio della stampa sarebbe stato coinvolto. Si dice che Seehofer voglia mantenere vivo un discorso sulla questione di un'adeguata interazione umana tra di loro.

"Una disinibizione delle parole porta inevitabilmente a una disinibizione dei fatti e a eccessi di violenza", ha detto Seehofer secondo Taz der Bild (7). Ma invece di applaudire per questa preoccupazione, i mezzi di comunicazione di massa suonano ad alta voce che Seehofer ha ceduto e che questo è stato un errore. Il mondo fa addirittura notizia il 25.06.2020, Seehofer "ha avuto paura" (8). La cosa divertente è che quando il 9 maggio a Stoccarda si è verificato un tentato attacco al giornalista Ken Jebsen, nessuno ha posto la questione del trattamento umano.

Inoltre, lo scoppio della Corona nello stabilimento di lavorazione della carne di Tönnies ha presentato uno scandalo che ha spinto il pungiglione delle condizioni di sfruttamento nella carne, e che ha anche riportato sul tavolo la questione della libertà di viaggio e della legittimazione del regolamento della Corona, distruggendo le speranze che qualcosa sarebbe presto cambiato.

Improvvisamente si è avuta una completa sorpresa politica e mediatica sul fatto che le persone nelle aziende tedesche devono lavorare in condizioni inimmaginabili - anche se tali condizioni erano già state segnalate in passato da sindacati e associazioni (17).

Ci sono state anche notizie da Berlino: alcune misure sono state allentate nella capitale dello Stato, ma i "rifiutatori della maschera", come dicono i media, d'ora in poi saranno puniti con una multa (3). Sul sito web di Berlino del Dipartimento della salute del Senato, tuttavia, vengono fornite le seguenti informazioni sul corretto utilizzo delle maschere: "L'uso delle maschere di tutti i giorni è sempre a proprio rischio e pericolo" (4).

In questo contesto, vengono anche evidenziati i possibili rischi per la salute derivanti dall'uso di maschere, ma fondamentalmente questo non significa nulla di più di una liberatoria. Ciò significa che, nonostante l'obbligo legale di indossare una maschera, nessuno sarà in ultima analisi responsabile dei possibili effetti negativi dell'uso di una maschera. Scegliere tra una multa o una malattia può quindi significare scegliere tra il diavolo e Belzebù.

E poi c'è stato Cem Özdemir, che dopo gli incidenti di Stoccarda, durante un'intervista, è stato confrontato con l'interiezione "La colpa è della violenza della polizia" e ha risposto in modo riflessivo e burbero davanti a una telecamera in corsa: "Per favore, stai zitto, sto parlando. Siamo qui in Germania, sto parlando. Zitto" (18). Cosa sarebbe stato sui media se il giornalista Ken Jebsen avesse detto questo? Si sarebbe potuto fingere che si trattasse di un lapsus imbarazzante ma in qualche modo umano, solo un lapsus, che in realtà è anche simpatico perché dimostra quanto qualcuno sia impegnato? Ho i miei dubbi.

Se si guarda oltre i singoli eventi citati e le loro contraddizioni e le loro questioni aperte, si nota che non solo le forze dell'ordine sono il filo conduttore che attraversa gli eventi, ma che c'è un altro aspetto che si tesse in tutti i titoli della politica e dei media: la politica e i media stanno attualmente organizzando un vero e proprio pestaggio contro il cittadino comune e le sue domande aperte, forse comprensibili. Bashing significa in parole povere "critica feroce e denigratoria" (1) - e questo è esattamente ciò che sta accadendo.

Il deragliamento di Cem Özdemir non è quindi una cosa da poco. Riflette un atteggiamento che fondamentalmente prevale nella politica e nei media nei confronti dei critici delle regole della corona e di chi le fa rispettare.

È una tradizione ben nota che gli psicologi e le agenzie si pongono al servizio dei potenti e che progettano strategie altamente remunerative per mettere a tacere i critici del potere e delle

relazioni sociali. Così, anche il termine "teorici della cospirazione", che oggi viene usato così spesso con noncuranza, non è una cosa banale, ma piuttosto un concetto di guerra psicologica sviluppato dalla CIA. In una nota della CIA del 1967 intitolata "controcritica sul rapporto Warren", che da allora è diventata di dominio pubblico, l'intenzione era quella di mettere a tacere coloro che avevano messo in discussione la storia ufficialmente raccontata che spiegava l'assassinio di Kennedy. All'epoca, erano stati i giornalisti a fare le prime ricerche e a pubblicare un collegamento tra la CIA e l'assassinio di Kennedy (10).

Quindi la guerra psicologica è fondamentalmente una comunicazione violenta sostenuta psicologicamente al servizio dei potenti. Questo è importante saperlo, perché molto recentemente lo stesso principio viene usato di nuovo: La critica è linguisticamente svalutata. La buona notizia è che il linguaggio può essere usato per vedere attraverso la guerra psicologica.

Non tutti gli psicologi sono al servizio dei potenti; al contrario, ci sono alcuni che nominano le strutture di potere e cercano di sfondare la logica del dominio. Lo psicotraumatologo di Monaco di Baviera Franz Ruppert è uno di loro. Nei suoi libri, egli indica le strutture traumatiche e i modi per uscirne. Al centro della sua ricerca ci sono, tra le altre cose, le dinamiche trasgressive che portano a traumi e strutture malsane sia a livello privato che sociale.

È interessante che la tesi di Ruppert sia che esiste una sintassi, una semantica e una pragmatica degli atteggiamenti delle vittime e anche un linguaggio dei colpevoli. "Quando parliamo della nostra parte sana, usiamo parole, termini e costruzioni di frasi diverse rispetto a quando le nostre strategie di sopravvivenza agli psicotraumi conducono la parola", dice nel suo ultimo libro (11).

Come una cosa del genere possa sembrare linguisticamente comprensibile in un articolo pubblicato qualche giorno fa su T-Online da Lamya Kaddor, project manager dell'Università di Duisburg-Essen (12). Riunisce tutti gli eventi politici sopra elencati e rimprovera:

"Ma invece della prudenza c'è la spietatezza. Migliaia di persone festeggiano il Landwehrkanal. Quasi nessuno indossava una maschera durante la notte dei disordini a Stoccarda; certamente un aspetto marginale dell'orgia sfrenata della violenza, non c'è dubbio, ma un aspetto. Le famiglie si incontrano in ambienti più ampi per feste e barbecue, come se tutto fosse tornato alla normalità. Durante le funzioni religiose e gli incontri religiosi i fedeli si coccolano insieme in piccole stanze. Nei centri fitness, la gente si allena come se non ci fosse un domani. Per i responsabili dell'industria della carne di Tönnies, Westfleisch, Wiesenhof o altrove, il virus sembra essere inesistente, simile ai teorici della cospirazione.

Ciò che è anche interessante di questo attacco generale è che i critici delle misure sono anche accusati di aver evocato un "movimento anti-corona" che distrugge la pace interiore e sociale. Questi critici irresponsabili presumibilmente non si preoccupano nemmeno delle loro famiglie e la signora Kaddor sospetta che questo possa essere dovuto al fatto che questa famiglia non era una buona famiglia.

Questa tattica si ritrova, tra l'altro, anche nel già citato documento del 1967, in cui si legge che questa strategia di citare i disturbi mentali come causa e di sostenere che il bisogno di riconoscimento e di amore non è stato soddisfatto dovrebbe essere usata quando non è più efficace screditare qualcuno come teorico della cospirazione. Se leggete l'articolo della signora Kaddor, vedete che può applicare questa strategia di guerra psicologica perfettamente, consapevolmente o inconsciamente.

Ovviamente, in vista della protesta sempre più forte e del crescente disagio della popolazione contro gli accordi di corona che sono stati fatti, non è più sufficiente screditare i singoli giornalisti, ricercatori o artisti come teorici della cospirazione. No, ora ogni singolo cittadino viene già svalutato come privo di solidarietà, non pacifico e antisociale, che non si comporta in modo del tutto appropriato. Al contrario, cercano solo di essere sociali e di soddisfare importanti bisogni fondamentali come il bisogno di contatto, di coesione sociale e comunitaria o di pace interiore attraverso la spiritualità. Ma l'autore depreca rudemente questo come "coccole" nelle chiese, o come una società del divertimento irresponsabile che non può più essere salvata. "Se non vi importa della vita dei vostri parenti e amici, dovrete forse rendervi conto che difficilmente sopravviveremo a un secondo grave isolamento economico", continua. Quindi il capro espiatorio appena trovato è anche responsabile del crollo economico?

Nasce il sospetto che qualsiasi resistenza a una "seconda ondata" evocata nell'autunno di quest'anno debba essere respinta e svalutata in quanto, come dice l'articolo, "manipolazione lassista..., indecente... proveniente dal campo di cappelli di alluminio... irresponsabile... sconsiderato... egoista (vogliono solo fare le loro cose)... indulgere nell'egoismo...". È evidente che nessun gruppo sociale o singola persona è al centro del pestaggio, ma il cittadino in generale, che deve dare un contributo responsabile, e per il quale la pace sociale da mantenere con le maschere significa qualcosa. Questo è un ulteriore passo nella guerra psicologica, perché il cittadino deve essere messo in riga e obbedire, altrimenti sarà punito.

I cospiratori e gli indossatori di cappelli in alluminio accusati in questo modo e stilizzati come capri espiatori non esistono affatto nella realtà. Ma ci sono persone che vogliono condurre una vita sana

e che si differenziano per come questa vita sana appare loro. La diversità e la pluralità non erano il modello culturale e politico fino a poco tempo fa, e una democrazia non dovrebbe promuovere visioni così diverse della buona vita o almeno essere in grado di sopportarle?

Se i cittadini vogliono mantenere la loro autonomia di fronte all'attuale pestaggio, farebbero bene a prestare attenzione alla misura in cui si cerca, da un lato, di imporre misure attraverso la violenza linguistica e, dall'altro, di tracciare delle linee di demarcazione tra le persone.

Qui la pace sociale è in pericolo e solo gli interessi individuali sono soddisfatti, per esempio gli interessi di un'élite di potere e di denaro. La comunicazione non violenta, invece, è sempre orientata ai bisogni delle persone in una comunità. Nella comunicazione non violenta, tutti coloro che sono coinvolti vengono ascoltati. Questo da solo non è dato al momento. Inoltre, una questione centrale della comunicazione non violenta è ciò di cui l'individuo o la comunità ha bisogno per far prevalere la pace e per far sentire tutti a proprio agio. Ci sono conflitti anche nella comunicazione non violenta, ma si svolgono senza violenza, e il linguaggio è un elemento importante in questo.

Pertanto, la violenza nel linguaggio porta sempre a conflitti. In relazione a Corona, si potrebbe quindi adottare un approccio molto meno autoritario in politica, interrogando la comunità e lasciandola partecipare al processo di ricerca di soluzioni. Questa può essere un'utopia, ma un problema in una comunità dovrebbe essere risolto anche collettivamente. Non aiuta a fingere in modo autoritario quale sia l'unica soluzione giusta.

Così prima o poi ci sarà discordia, se le persone continueranno ad agire come se i bisogni fondamentali per l'autodeterminazione, sia in relazione al corpo (vaccinazioni, carta d'immunità, vicinanza) che all'intera situazione di vita esterna (lavoro, alloggio, partecipazione sociale, gioia di vivere), fossero semplicemente una piatta espressione di eccessivo egoismo.

Uno sguardo alla storia potrebbe aiutare a visualizzare l'importanza di soddisfare i bisogni di tutti in una società (mondiale): Il fatto che alla Germania sia stato negato il diritto all'autodeterminazione dopo la prima guerra mondiale è stata, ad esempio, una delle cause della devastante seconda guerra mondiale. Non solo Putin lo ha sottolineato nel suo discorso alla nazione di qualche giorno fa (15), ma anche storici come Wolfgang Effenberger, che nel suo libro "Europas Verhängnis. Revolution, confusione dei concili e Versailles" riassume: "Fino ad oggi il diritto all'autodeterminazione è usato solo come arma del pensiero imperiale secondo il gusto" (15). La citazione chiarisce inoltre ancora una volta quali conseguenze fatali possono sorgere quando si usa la comunicazione violenta e quindi le esigenze di molte persone vengono ignorate.

Anche se nella grande politica può non riuscire immediatamente a fronteggiare insieme una crisi acuta, è tanto più importante che almeno ogni cittadino presti attenzione alle proprie esigenze e a quelle dell'ambiente circostante e le comunichi in modo non violento, ad esempio ascoltando l'altro, anche se ha un atteggiamento completamente estraneo. Forse non tutte le esigenze possono essere soddisfatte, ma forse c'è un margine d'azione che può essere esplorato. Forse allora, invece di combattere, emergerà qualcosa di simile alla nuova creazione e alla creatività. L'uomo è capace di combattere, ma è anche capace di elevarsi al di sopra di se stesso in senso positivo.

Fonti:

1. <https://www.duden.de/rechtschreibung/Bashing>
2. <https://www.stuttgarter-zeitung.de/inhalt.randale-in-stuttgart-polizei-bereitet-sich-nach-ausschreitungen-auf-wochenende-vor.1aba8529-2267-49f3-9829-547249391e14.html>
3. https://www.rbb24.de/politik/thema/2020/coronavirus/beitraege_neu/2020/06/berlin-senat-lockerungen-geplant-bussgeld-maskenpflicht.html
4. <https://www.berlin.de/sen/gesundheit/themen/gesundheitschutz-und-umwelt/infektionsschutz/artikel.919906.php>
5. <https://www.faz.net/aktuell/politik/inland/stuttgart-wieder-demo-gegen-corona-beschaerungen-in-stuttgart-16794841.html>
6. <https://www.echo24.de/region/stuttgart-demo-coronavirus-veranstalter-verordnung-regeln-teilnehmer-13745965.html>
7. <https://taz.de/Horst-Seehofer-und-die-taz-Kolumne!/5691099/>
8. <https://www.spiegel.de/politik/deutschland/horst-seehofer-erstattet-keine-anzeige-gegen-taz-kolumnistin-a-b9e41bad-6902-4f82-b3b8-998458e9609f>
9. <https://www.welt.de/debatte/kommentare/article210344861/Horst-Seehofer-kneift-bei-der-taz-Klage-aus-gutem-Grund.html>
10. [https://www.siper.ch/assets/uploads/files/dokumente/CIA%20\(1967\)%20-%20Countering%20Criticism%20of%20the%20Warren%20Report.pdf](https://www.siper.ch/assets/uploads/files/dokumente/CIA%20(1967)%20-%20Countering%20Criticism%20of%20the%20Warren%20Report.pdf)
11. <https://franz-ruppert.de/de/veroeffentlichungen/buecher>
12. https://www.t-online.de/nachrichten/deutschland/id_88116450/coronavirus-keiner-mag-die-masken-wir-muessen-sie-trotzdem-tragen-.html
13. <https://www.rubikon.news/artikel/medienhetze-gegen-systemkritik>
14. <https://www.gesunde-autonomie.de/images/pdf/tter-opfer-spaltung-tagung-ruppert.pdf>

15. <https://www.anti-spiegel.ru/2020/rede-an-die-nation-wie-putin-wirtschaftlich-in-die-offensive-gehen-will/>
16. https://www.buecher.de/shop/weltmacht/europas-verhaengnis-1418/effenberger-wolfgang/products_products/detail/prod_id/52865749/
17. <https://gewerkschaftslinke.hamburg/2019/04/19/grossschlachtereitoennies-das-system-der-werksvertraege/>
18. https://www.youtube.com/watch?v=5NHpd_9Bt7Y

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicare

+++

Fonte dell'immagine: ©KenFM0620

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK